

Lezione del 7 giugno

Debora e Barak

Versetti chiave: «Debora, una profetessa, moglie di Lapidot, giudicava Israele in quel tempo. Abitava sotto la palma di Debora, tra Rama e Betel, sul monte Efraim, e i figli d'Israele salivano da lei per essere giudicati». Giudici 4:4,5

***Scritture selezionate:
Giudici 4:1-24; 5:1-3***

Dopo aver goduto di un periodo di ottant'anni di pace e benedizione, a causa della loro infedeltà, Israele subì la persecuzione dei Cananei per mano del re Iabin e del suo capitano Sisera. Per la provvidenza di Dio, tuttavia, una donna devota fu elevata a una posizione di leadership. Si trattava di Debora, profetessa e giudice d'Israele.

Si chiese consiglio a Debora mentre era seduta «sotto la palma», come riportato nei nostri versetti chiave. Era una donna di straordinaria saggezza, integrità e coraggio. Dopo aver valutato la deplorabile situazione di Israele, Debora andò a cercare il guerriero Barak. Gli disse: «Non ha forse comandato il Signore, Dio d'Israele, dicendo: "Va' e raduna sul monte Tabor diecimila uomini tra i figli di Neftali e dei figli di Zabulon"? Io attirerò verso di te... Sisera, il capitano dell'esercito di Iabin, con i suoi carri e la sua moltitudine; e lo consegnerò nelle tue mani». Giudici 4:6,7

Barak aveva già sentito questo messaggio in precedenza, ma non aveva fatto nulla al riguardo. Ora, con l'incoraggiamento di Debora, era giunto il momento di agire. Barak esitava ancora, sebbene la parola del Signore avrebbe dovuto essere sufficiente a stimolare la sua fede e a rafforzare la sua leadership. Egli disse a Debora: «Se verrai con me, allora andrò; ma se non verrai con me, allora non andrò». (versetto 8). L'esitazione di Barak dimostrava una debolezza nella sua fede. Debora dichiarò che sarebbe andata con Barak, ma la vittoria e l'onore che ne sarebbero derivati non sarebbero stati interamente suoi. Disse: «Certamente andrò con te; tuttavia il viaggio che intraprenderai non sarà per il tuo onore, poiché il Signore consegnerà Sisera nelle mani di una donna». versetto 9

La battaglia contro Sisera, il suo esercito e i suoi novecento carri fu una disfatta totale. Dio li consegnò nelle mani di Barak proprio come aveva promesso. Sisera abbandonò il suo carro e cercò di fuggire a piedi. Il Signore fece in modo che un'altra donna coraggiosa d'Israele lo stesse aspettando. Jael, moglie di Heber, invitò Sisera, ormai fuggitivo, a rifugiarsi nella sua tenda. Gli diede del latte da bere e poi lo coprì. versetti 13-19

Stanco per la battaglia, Sisera cadde in un sonno profondo. Jael afferrò con decisione un picchetto della tenda con una mano e un martello con l'altra. Entrò nella tenda dove dormiva il nemico e oppressore di Israele e conficcò il picchetto attraverso la sua tempia nel terreno (versetti 21,22). La vittoria di Israele era ormai completa e, come

aveva profetizzato Debora, Sisera cadde per «mano di una donna».

Debora e Barak ci insegnano grandi lezioni da due diverse prospettive. Quando Dio ci comanda, noi dovremmo essere pronti a obbedire. Debora era fedele e fermamente determinata a fare la volontà di Dio. Ricevette una grande benedizione, diventando un esempio di fede nella Parola di Dio. L'esperienza di Barak ci insegna che Dio può darci la vittoria, anche quando siamo deboli nella fede. «Grazie siano rese a Dio, che ci dà la vittoria per mezzo del nostro Signore Gesù Cristo». 1 Corinzi 15:57